



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 08 ott 2025</i>	Il Fai apre l'autunno <i>di i Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 10</i>	pag. 3
GAZZETTA DI MODENA <i>del 08 ott 2025</i>	Agente preso a morsi «E la burocrazia ci nega l'uso del taser» = «L'ho disarmato, poi blackout» <i>di Stefania Piscitello</i>	<i>a pag 12</i>	pag. 4
GAZZETTA DI MODENA <i>del 08 ott 2025</i>	Lo stupratore: «Non so perché l'ho fatto» L'omicida: «L'ho disarmato, poi blackout» = «L'ho disarmato, poi blackout» <i>di iStefania Piscitello</i>	<i>a pag 12</i>	pag. 6
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 08 ott 2025</i>	Gualtieri Inaugurata la mostra "I naifs del Po nella sala Falegnami di palazzo Bentivoglio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 27</i>	pag. 8
LIBERO <i>del 08 ott 2025</i>	Lettere - L'ennesima strage dei braccianti stranieri <i>di POSTA DAI LETTORI</i>	<i>a pag 25</i>	pag. 9
LIBERTÀ <i>del 08 ott 2025</i>	Al Garilli in arrivo una bestia nera ostacolo per i derby <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 41</i>	pag. 10
LIBERTÀ <i>del 08 ott 2025</i>	Al terzo tentativo i Lyons salgono sull'Olimpo <i>di Leo Piriti</i>	<i>a pag 41</i>	pag. 12
NUOVA FERRARA <i>del 08 ott 2025</i>	Gran sfida Portuense-Copparo nella notte dedicata alle Coppe <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 34</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 ott 2025</i>	Crescono le donazioni di sangue E Avis premia i soci inossidabili <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 46</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 ott 2025</i>	Aperta a Stiatco la nuova farmacia <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 ott 2025</i>	Una storia di affetto e cura lunga 35 anni <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 ott 2025</i>	Un trionfo di bellezza nei luoghi nascosti <i>di Amalia Apicella</i>	<i>a pag 52</i>	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 ott 2025</i>	Progresso, il big match in coppa contro Piacenza Ma Graffiedi deve fare i conti col derby di domenica <i>di NICOLA BALDINI</i>	<i>a pag 60</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO IMO.. <i>del 08 ott 2025</i>	Poluzzi e Noferini: l'International vola <i>di l.m</i>	<i>a pag 64</i>	pag. 19

Il Fai apre l'autunno

Visite straordinarie in diversi luoghi della città da Palazzo Merendoni a Palazzo Savioli

di **Piero Di Domenico**

Nel segno di Lord Byron le «Giornate FAI d'autunno» a Bologna, con l'apertura sabato e domenica di due palazzi in via Galliera. Il primo, al numero 26, è palazzo Merendoni (ore 10-18), che prende il nome dalla famiglia nobile che lo acquistò nel 1773, uno dei più eleganti edifici bolognesi in stile neocinquecentesco. Durante la visita sarà possibile, in via del tutto eccezionale, ammirare le decorazioni volute dai Merendoni e riportati alla luce dal recente restauro del 2018-2019 voluto dalla Federazione Regionale Coldiretti Emilia Romagna, che ancora oggi ha la propria sede nell'edificio. La visita comprenderà anche il piccolo appartamento in cui ha soggiornato per un breve periodo il poeta romantico inglese Byron, che passò per Bologna prima del suo trasferimento a Ravenna.

L'altro luogo eccezionalmente aperto per le giornate

nell'importante via senatoria di Bologna è Palazzo Savioli, al numero 40 (dalle 10 alle 18 con ingresso riservato ai soli iscritti Fai, con possibilità di iscriversi in loco). Suo illustre proprietario è stato Ludovico Vittorio Savioli, poeta e scrittore del '700, con sale dove hanno vissuto molti momenti insieme anche Lord Byron e la sua amata, la contessa ravennate Teresa Guiccioli.

In Piazza Cavour aprirà invece il palazzo che ospita la sede bolognese della Banca d'Italia, mentre sarà possibile solo domenica accedere agli spazi di Villa Guastavillani e del Nuovo Campus BBS in via degli Scalini 18, tra una villa dell'aristocrazia bolognese e gli spazi del nuovo complesso. Ovunque, tra i 37 luoghi selezionati, assicura Carla Di Francesco, presidente regionale FAI, «si troveranno siti mai fino a oggi aperti al pubblico. Accompagnati da volontari, gli apprendisti cicroni, in alcuni casi anche da rappresentanti delle proprietà che hanno voluto partecipare a questa bellissima festa della cultura».

L'edizione di quest'anno, su fondoambiente.it, è l'occasione anche per celebrare il cinquantesimo anniversario del FAI, fondato da Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli.

Tra le undici aperture diffuse, visite a contributo libero, nella Città Metropolitana di Bologna, figurano anche il Palazzo Comunale di Budrio, ex dimora gentilizia e convento con un nucleo che risale al '300. Ci sarà la possibilità di ammirare nell'atrio il congegno meccanico, con i suoi pesi e la pendola, che ha fatto funzionare l'orologio della Torre dal 1871 fino a quando è stato sostituito dai moderni meccanismi. A Medicina un'oasi di biodiversità, il Quadrone in via Portonovo 890, spazio naturalistico di circa 270 ettari, un mosaico ambientale rifugio per numerose specie animali e vegetali. Sempre nel Comune di Medicina, alla scoperta del borgo di Portonovo tra il cinema, le antiche case dei mezzadri, granai, magazzini e la Chiesa

di Santa Croce, da poco restaurata. La passeggiata terminerà nel piccolo cimitero, che offre la possibilità di approfondire le vicende storiche di inizio secolo del bionio rosso e delle lotte contadine. A Grizzana Morandi visite alla Casa-studio di Giorgio Morandi, a Castel Maggiore apertura dello storico Reggimento Genio Ferrovieri, corpo militare protagonista della storia italiana. Dalle guerre d'Indipendenza ai conflitti del '900, fino agli interventi della Protezione Civile per le emergenze di pubblica calamità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il weekend bolognese per le Giornate del Fai d'autunno sarà all'insegna di alcune dimore storiche che hanno ospitato Lord Byron quando era in città



Peso: 10-36%, 11-8%

Modena

Agente preso a morsi «E la burocrazia ci nega l'uso del taser»

► **Piscitello** a pag. 12



«L'ho disarmato, poi blackout»

Interrogatorio di garanzia per il 46enne accusato dell'omicidio di viale Muratori
La lite con la vittima, un 50enne, sarebbe scoppiata per questioni economiche

► di **Stefania Piscitello**

Mansouri Chaouki ha afferrato un coltello e lo ha minacciato: lui lo ha disarmato, poi un blackout.

Ha affermato di non ricordare nulla di quanto avvenuto nella notte tra sabato e domenica in viale Muratori, Mtiri Kais, il 46enne tunisino accusato di avere ucciso a coltellate Chaouki, connazionale 50enne con cui condivideva.

Ieri mattina in carcere al Sant'Annasi è tenuto l'interrogatorio di garanzia davanti al gip dottoressa Antonella Pini Bentivoglio che ha convalidato il fermo e disposto la misura cautelare del carcere per il 50enne. Ad assistere, anche nel corso dell'interrogatorio, l'indagato, c'era l'avvocato Michela Anna Guerra; solo successivamente l'uomo ha nominato come legale Roberto Ghini che dovrebbe quindi occuparsi del caso d'ora in avanti.

Il delitto si è consumato in viale Muratori anche se tutto è cominciato all'interno di un appartamento, dove è scoppiata una lite tra i due. La vittima è morta successivamente in ospedale a causa delle ferite riportate e l'indagato si è recato dai carabinieri raccontando di quella violenta discussione. Nelle prime fasi il 46enne ha affermato che quella notte non aveva intenzione di uccidere il connazionale e anche ieri ha risposto alle domande che gli sono state poste, confermando le dichiarazioni già rese al pubblico ministero (dottor Marco Niccolini), quando aveva ammesso, dopo essere stato incalzato, di avere effettivamente dato una coltellata alla vittima.

L'uomo in sede di interrogatorio ha fornito la sua ricostruzione di quanto sarebbe avvenuto: avrebbe anche spiegato, come già detto, che quella sera durante una

lite Chaouki ha afferrato un coltello e lo ha minacciato: lui glielo avrebbe tolto per difendersi. Tuttavia, non ricorderebbe cosa è avvenuto dopo.

La ricostruzione

Sul posto dopo il delitto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Modena: sono stati avviati tutti gli accertamenti, con l'ausilio di videosorveglianza, testimonianze.

A dare per primo l'allarme sarebbe stato un cittadino: era in auto e mentre guidava



Peso: 1-6%, 12-61%

ha notato un uomo che sembrava scappare.

Era sanguinante, evidentemente ferito: e dietro di lui, a rincorrerlo, un altro uomo con un coltello. Sono poi scattati i soccorsi, con ambulanza, automedica e carabinieri arrivati in via Muratori, all'angolo di via Trieste: il 50enne è morto in ospedale. Secondo quanto emerso al momento il movente sarebbe di tipo economico. I due, vittima e presunto aggressore, avevano convivuto all'interno di un appartamento in via Ronca-

glia. Anche la videosorveglianza della palazzina ha permesso di ricostruire le concitate fasi di quella notte, con l'inseguimento, le urla, i rumori.

Sembra che tra i due fossero già avvenute discussioni, anche pesanti: diverbi molto accesi, uditi dai vicini di casa e riconducibili, pare, a questioni economiche legate al pagamento dell'affitto.

Nella notte tra sabato e domenica, l'ennesima discussione che sarebbe poi sfociata nell'omicidio. Tutto sarebbe partito proprio dall'in-

terno dell'appartamento, proseguendo poi in strada dove il 46enne ha – secondo quanto ricostruito – inseguito la vittima in strada.

L'uomo si sarebbe presentato dai carabinieri dopo avere saputo che il connazionale era morto in ospedale: avrebbe anche affermato che quella notte aveva assunto alcol e droga. Per lui è stato disposto il carcere. Una vicenda che, ancora una volta, ha riaperto l'allarme sulla sicurezza in città. ●

**Il giudice
ha
convalidato
il fermo
e disposto
il carcere**

Il delitto

Avvenuto
nella notte
tra sabato
e domenica



Peso:1-6%,12-61%

Il giorno delle confessioni

Lo stupratore: «Non so perché l'ho fatto»

L'omicida: «L'ho disarmato, poi blackout»

► Interrogatori di garanzia per il giovane stupratore che ha aggredito una donna sulla ciclabile a San Damaso e per l'assassino che ha accoltellato a morte il coinquilino, trovato morto in viale Muratori. Entrambi hanno confessato. alle pag. 12 e 13

«L'ho disarmato, poi blackout»

Interrogatorio di garanzia per il 46enne accusato dell'omicidio di viale Muratori
La lite con la vittima, un 50enne, sarebbe scoppiata per questioni economiche

di **Stefania Piscitello**

Mansouri Chaouki ha afferrato un coltello e lo ha minacciato: lui lo ha disarmato, poi un blackout.

Ha affermato di non ricordare nulla di quanto avvenuto nella notte tra sabato e domenica in viale Muratori, Mtiri Kais, il 46enne tunisino accusato di avere ucciso a coltellate Chaouki, connazionale 50enne con cui conviveva.

Ieri mattina in carcere al Sant'Annasi è tenuto l'interrogatorio di garanzia davanti al gip dottoressa Antonella Pini Bentivoglio che ha convalidato il fermo e disposto la misura cautelare del carcere per il 50enne. Ad assistere, anche nel corso dell'interrogatorio, l'indagato, c'era l'avvocato Michela Anna Guerra; solo successivamente l'uomo ha nominato come legale Roberto Ghini che dovrebbe quindi occuparsi del caso d'ora in avanti.

Il delitto si è consumato in viale Muratori anche se tutto è cominciato all'interno di un appartamento, dove è scoppiata una lite tra i due. La vittima è morta successivamente in ospedale a causa delle ferite riportate e l'indagato si è recato dai carabinieri raccontando di quella violenta discussione. Nelle prime fasi il 46enne ha affermato che quella notte non aveva intenzione di uccidere il connazionale e anche ieri ha risposto alle domande che gli sono state poste, confermando le dichiarazioni già rese al pubblico ministero (dottor Marco Niccolini), quando aveva ammesso, dopo essere stato incalzato, di avere effettivamente dato una coltellata alla vittima.

L'uomo in sede di interrogatorio ha fornito la sua ricostruzione di quanto sarebbe avvenuto: avrebbe anche spiegato, come già detto, che quella sera durante una lite Chaouki ha afferrato un coltello e lo ha minacciato: lui glielo avrebbe tolto per difendersi. Tuttavia, non ricorderebbe cosa è avvenuto dopo.

La ricostruzione

Sul posto dopo il delitto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Modena: sono stati avviati tutti gli accertamenti, con l'ausilio di videosorveglianza, testimonianze.

A dare per primo l'allarme sarebbe stato un cittadino: era in auto e mentre guidava ha notato un uomo che sembrava scappare.

Era sanguinante, evidentemente ferito: e dietro di lui, a rincorrerlo, un altro uomo con un coltello. Sono poi scattati i soccorsi, con ambulanza, automedica e carabinieri arrivati in via Muratori, all'angolo di via Trieste: il 50enne è morto in ospedale. Secondo quanto emerso al momento il movente sarebbe di tipo economico. I due, vittima e presunto aggressore, avevano convissuto all'interno di un appartamento in via Roncaglia. Anche la videosorveglianza della palazzina ha permesso di ricostruire le concitate fasi di quella notte, con l'inseguimento, le urla, i rumori.



Peso: 1-6%, 12-61%

Sembra che tra i due fossero già avvenute discussioni, anche pesanti: diverbi molto accesi, uditi dai vicini di casa e riconducibili, pare, a questioni economiche legate al pagamento dell'affitto.

Nella notte tra sabato e domenica, l'ennesima discussione che sarebbe poi sfociata nell'omicidio. Tutto sarebbe partito proprio dall'in-

terno dell'appartamento, proseguendo poi in strada dove il 46enne ha – secondo quanto ricostruito – inseguito la vittima in strada.

L'uomo si sarebbe presentato dai carabinieri dopo avere saputo che il connazionale era morto in ospedale: avrebbe anche affermato che quella notte aveva as-

sunto alcol e droga. Per lui è stato disposto il carcere. Una vicenda che, ancora una volta, ha riacceso l'allarme sulla sicurezza in città. ●

Il giudice
ha
convalidato
il fermo
e disposto
il carcere



Il delitto
Avvenuto
nella notte
tra sabato
e domenica



Peso:1-6%,12-61%

Gualtieri Inaugurata la mostra "I naifs del Po" nella sala Falegnami di palazzo Bentivoglio

► Grande partecipazione sabato scorso, all'inaugurazione dell'undicesima edizione della rassegna "I naifs del Po", ospitata nella Sala Falegnami di Palazzo Bentivoglio. Un appuntamento ormai consolidato, che celebra l'arte naïve e il suo legame con il territorio della Bassa. Nel suo intervento Luigi Camellini, referente dell'Associazione artistica Tricolore ha commentato: «Quando si entra nella Sala dei Falegnami dove si svolge questa manifestazione si apre un mondo di colori, di ricordi, di sogni quasi un mondo fiabesco che fa respirare un'aria leggera, la voglia di fermare il tempo che all'esterno corre veloce e in modo convulso». Il sindaco Federico Carnevali, ha invece sottolineato come l'arte naïve trovi nella Sala Falegnami un contesto ideale: «Con il suo linguaggio diretto e since-

ro, questa forma d'arte racconta il territorio, le emozioni e le storie di chi lo abita. Per me è anche un legame personale: mio padre è un appassionato e possiede diversi quadri naïf. È bello vedere come, negli ultimi anni, anche le scuole dell'infanzia ed elementari di vari Comuni abbiano mostrato interesse, portando i bambini a incontrare gli artisti e a scoprire questo mondo». Il giornalista e scrittore Tiziano Soresina ha definito la rassegna «un luogo rasserenante in cui immergersi, tanto più necessario in un periodo storico segnato da conflitti e tensioni». La mostra sarà visitabile fino al 2 novembre, ogni sabato e domenica dalle 10 alle 19, con ingresso libero. ●



Peso: 9%

“MODELLO SINISTRA”

L'ennesima strage dei braccianti stranieri

Ennesima strage di braccianti agricoli stranieri sottopagati e sfruttati. È quello che vuole la sinistra: accogliere tutti per fare bella figura, ma poi scaricarli alla loro malasorte perché non sa cosa fare.

Nicoletta Piazzi

San Giorgio di Piano (Bo)



Peso: 2%

Al Garilli in arrivo una bestia nera ostacolo per i derby

La vittoria con il Progreso
aprirebbe ai 16esimi di finale
con una tra Pavia o Sant'Angelo

● Torna la Coppa Italia al Garilli con la gara secca valida per i 32esimi di finale contro i bolognesi del Progreso di Castelmaggiore. Torna anche l'eterno dilemma che affligge la manifestazione: seccatura o opportunità? In questo caso c'è l'invitante prospettiva di affrontare nel turno successivo una tra Pavia e Sant'Angelo, rivali di grande tradizione negli anni Ottanta.

L'avversario. Il Progreso è la bestia nera del Piacenza degli ultimi due anni: nei tre confronti precedenti i biancorossi non sono mai riusciti a segnare un gol ai bolognesi. Il primo scontro, ancora in Coppa, è del 13 settembre 2023 quando il Piacenza di Maccarone con parecchi rincalzi finì al tappeto ai calci di rigore a Castelmaggiore dopo lo 0-0 al 90'. Reti bianche anche il 6 ottobre 2024 in campionato, sempre in terra bolognese, mentre lo scorso 2 febbraio, un gol di Cavazza in apertura ha consentito agli ospiti di espugnare il Garilli, nel giorno del grave infortunio a capitano Silva.

In questa stagione il Progreso, invischiato nei bassifondi della classifica del girone D con 4 punti, ha affidato la sua guida tecnica a un indimenticato ex biancorosso: Mattia Graffiedi, autore di 11 reti in 63 presenze in B tra il 2008 e il 2011. In casa biancorossa l'ex di turno è invece Michele Trombetta, che ha vestito la

maglia dei rossoblù per tre stagioni tra il 2014 e il 2018 in Eccellenza intervallate da una parentesi alla Portuense nella Promozione 2017-18.

Polveri bagnate. Continua a non brillare l'attacco del Piacenza che vede ancora a secco Trombetta, Pino e D'Agostino. Due anni fa il fantasista si era sbloccato proprio alla sesta giornata contro la Tritium, e sempre nel 2023-24 Trombetta era arrivato al sesto turno con un solo gol all'attivo, alla seconda giornata nel 6-2 del suo Corticella sul Sangiuliano.

Accadde oggi. Il Piacenza non vince in data odierna da 36 anni: l'8 ottobre 1989 una rete di Manighetti piega alla Galleana il Lanerossi Vicenza, dando ossigeno alla squadra di Rumignani già in affanno dopo poche giornate. Da allora una sconfitta (3-0 a Pontedera nel 2017)

e tre pareggi esterni per 1-1 a Palermo (2003, rete di Beghetto), Trevi-



Peso: 17%

so (2006) e Desenzano (2023). Rare le soddisfazioni anche in precedenza, con due sole vittorie: 4-0 al Codogno nel 1939 e 3-0 all'Audace San Michele nel 1961, a cui sarebbero seguiti tre anonimi 0-0 con Pro Patria in casa (1967), a Rovereto (1972) e ad Alessandria nel 1978.

L'unico stop interno risale all'8 ottobre 1950, quando il Parma espugna Barriera Genova con un gol di Bronzoni.

[_www.storiapiacenza1919.it](http://www.storiapiacenza1919.it)

63

**Le presenze nel Piace
di Mattia Graffiedi
mister del Progresso
avversario di oggi**



Peso:17%

Al terzo tentativo i Lyons salgono sull'Olimpo

Rugby giovanile - L'Under 18 di Mozzani vola nel massimo campionato giovanile

PIACENZA

● Sono stati necessari tre anni di impegno e costanza, ma alla fine l'Under 18 della Sitav Lyons torna a giocare nel "Campionato Titolo Nazionale" di categoria. In sostanza, si gioca per lo scudetto.

L'obiettivo è stato raggiunto grazie a una netta vittoria sull'Amatori Union Milano, conquistata al termine della seconda gara di barrage. Buona parte del merito appartiene sicuramente a Daniele Mozzani, il tecnico piacentino che in questi tre anni ha sempre creduto in questo gruppo, migliorandone le qualità.

«Per me e per tutti i ragazzi è una grandissima soddisfazione – commenta – e il coronamento di un percorso che per alcuni di loro è iniziato tre anni fa. La squadra non ha tremato quando si è

avvicinata all'obiettivo, dimostrando grande maturità e concretezza nelle partite decisive. Ora ci attende una nuova e impegnativa avventura affrontando ogni settimana le migliori squadre d'Italia in un campionato di massimo livello».

Emilbanca Lyons - U. Milano 34-15

EMILBANCA LYONS: Anelli, Del Fiol, Locca, Barbieri, Pagliafora, Petrusic, Isola, Konte, Mutti, Binati, Galuzzi, Tizzoni, Fontanella, Dodici, Montesissa. Entrati: Lombardi, Sulla, Rizzi, Manfredi, Beghi, Tosci, Turrise. All: Mozzani D., AMolina

MARCATURE: 5' mt Binati tr Petrusic (7-0); 8' cp Milano (7-3); 24' mt Konte tr Petrusic (14-3); 28' cp Petrusic (17-3); 30' mt Milano (17-10); secondo tempo: 8' mt Barbieri tr Petrusic (24-10); 14' mt tr Petrusic (31-10); 50' m Milano (31-15), 65' cp Petrusic (34-15). Si è invece conclusa sul campo del Bologna (meta di Guglieri) l'avventura dell'Under 18 di Omnia Rugby nei barrage di qualificazione. «Sono

comunque orgoglioso della reazione dei ragazzi – commenta coach Franco Ravilli – perché hanno dimostrato impegno e carattere: su questa base possiamo lavorare per crescere ulteriormente».

Bologna - Omnia Rugby 34-7

OMNIA RUGBY: Guglieri, Piergrossi, Anglisani, Molinari, Zanella, Ravilli, Milani, Ferrari, Verbeni, Gatti, Antozzi, Pandelli, Esposito, Benedetti, Papa. Entrati: Paolini, El Houdali, Sesenna, Napoli, Bianchi. All: Ravilli F., Castagnoli.

U.6 campionato regionale

Rho - Omnia Rugby 64-0

OMNIA RUGBY: Piccinino, Cupolillo, Anglisani, Pagliarini, Valenti, Arisi, Ravilli, Paglione, Gino Grillo, Raggi, Rigolli, Girardi, D'Antonio, Merli, Caronti. Entrati: Repetti, Perini, Pochintesta, Milani, Maccagni, Bentivoglio, Villaggi. All: Dimilito, Eddoukali.

Leo Piriti



L'Under 18 Emilbanca Lyons



Peso: 20%

Gran sfida **Portuense-Copparo** nella notte dedicata alle Coppe

Trentaduesimi di finale anche a Pontelagoscuro con l'Olimpia Quartesana

Ferrara Lo spettacolo infrasettimanale del mercoledì è garantito localmente dalle Coppe dei dilettanti.

Per la Coppa Emilia di Prima categoria siamo ai trentaduesimi di finale e alle 20.30, sul fronte ferrarese, nel gruppo C, si affronteranno Pontelagoscuro-Olimpia Quartesana, ma soprattutto Portuense Etrusca-Copparo, sfida che finora è stata a distanza in campionato, in campo e a parole, fra le due grandi pretendenti alla salita (o immediata risalita per i rossoneri, ma pure i rossoblù hanno trascorsi di blasoni in epoca Copparese) in Promozione: c'è da scommettere che le due realtà si "misureranno la pressione" reciprocamente.

In Seconda e Terza categoria, ossia Coppa Emilia e "Tavolini" si fa sempre più sul serio, in virtù del fatto che quello di stasera (anche qui partite che inizieranno alle 20.30) sarà il terzo turno sui cinque pre-

visti nella fase a gironi.

Partiamo dal girone A della Coppa Emilia di Seconda categoria. Comandano con 4 punti Sermide, oggi in casa con lo Sporting Terre del Reno (al palo), e Bondeno, che va ad affrontare il XII Morelli (1 punto) sul campo di Pieve di Cento, mentre osserva il turno di riposo l'Alberonese (pure a 1).

Nel gruppo B la Balca Poggesi (4) può ipotecare il primato se riuscirà a battere l'Argentana (1). San Bartolomeo (1) e Ospitalese (2) vogliono tenere la corsa viva (riposa il Codifiume a 1).

Equilibratissimo il girone C, con tutte le squadre ancora in ballo. Vedremo se la Sangiovanese (3) riuscirà a dire la propria nel derby esterno con l'Ostellatese (1), poi sfida importante per la Dogatese (3) in quel di Goro con il Ricci (1) e serata libera per la Laghesse (2).

Ancora, ecco il gruppo D, che, avendo solo quattro squadre iscritte, si chiuderà pro-

prio quest'oggi. Il Frutteti (4) ha il match ball contro gli Amici di Stefano (2), ma occhio anche al Tresigallo (2) che ci proverà sul campo di Massa Fiscaglia (1).

Passiamo al memorial "Mario Tavolini". Anche qui la fase a gironi entra nella parte calda del percorso con la terza giornata.

Nel girone A tutte sono a pari punti (3), a parte il Barco (0) che stasera riposerà. Queste le sfide: Acli San Luca-Guarda e XMartiri U21-Atletico Costa.

Nel gruppo B Berra (6) e Atletico Delta (3) si giocano il comando nello scorso diretto, con gli ospiti obbligati al successo per riaprire i giochi. In campo anche Vaccolino (1) e San Giuseppe (0), mentre riposa Estensi Spina (1).

Nel girone C tutto può accadere. L'unica squadra a 0 è il Formignana, le altre hanno 3 punti (compresa la Sorgente

**Seconda e Terza
Per la Coppa Emilia**

**già gare decisive
Torna anche il fascino
del "Memorial Tavolini"**

che riposerà). Questo il programma: Arzenta-Voghiera, Formignana-Portoverrara.

Girone D in chiusura stasera, ma già aritmeticamente vinto dal Bevilacqua (6), che vuol chiudere bene in casa propria sulla Nuova Aurora (2). Derby tra Pol. Centese (1) e Reno Centese (1) al "Gonnelli". ●

Alessio Duatti

Che match!

Il confronto
a distanza
nel girone F
di Prima
categoria
alle 20.30
si
materializza



Peso: 34%

Aumentano del 27% le prime raccolte

Crescono le donazioni di sangue E Avis premia i soci inossidabili

Benemerenze per i 100 prelievi o i 40 anni di iscrizione
Alla celebrazione la sindaca Muzic, anche lei donatrice

ARGELATO

Argelato ha celebrato i suoi donatori di sangue. Nella sala del consiglio comunale di Argelato si è tenuta la cerimonia di consegna delle benemerenze Avis ai donatori di sangue, un momento di festa e gratitudine per l'impegno civico della comunità. La cerimonia ha visto la partecipazione della sindaca Claudia Muzic, della presidente Avis provinciale Sonia Manaresi e della presidente Avis di Argelato, Manuela Marverti. I soci di Avis di Argelato sono oggi circa 280. Quest'anno, sono stati 38 i donatori premiati, di cui 20 presenti alla cerimonia. Tre di questi sono

stati premiati con benemerenza «oro con smeraldo» che si ottiene dopo 40 anni di iscrizione all'Avis e almeno 80 donazioni, o il compimento di 100 donazioni. Un momento particolarmente emozionante è stato il conferimento della benemerenza in oro «honoris causa» a Silvano Leprotti, socio fondatore, per il suo impegno decennale e il contributo cruciale alla crescita dell'associazione nel territorio di Argelato. L'associazione può guardare al futuro con ottimismo: i dati di quest'anno sono estremamente incoraggianti. Nel periodo da gennaio a settembre di quest'anno, Avis Argelato ha registrato un notevole +26,7% di prime donazioni rispetto all'anno precedente. La sindaca Muzic (donatrice di san-

gue iscritta ad Avis a sua volta), nel suo intervento ha espresso i complimenti all'associazione e ai donatori, sottolineando l'importanza vitale del loro gesto per la salute pubblica.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%

Aperta a Stiatico la nuova farmacia

La frazione di Stiatico di San Giorgio di Piano ha ora una farmacia. Così il sindaco Paolo Crescimbeni, soddisfatto: «In un mondo dove il commercio di prossimità è sempre più in difficoltà nonostante rappresenti professionalità, socialità e sicurezza urbana, avere attività commerciali in una frazione è sempre più un'eccezione e quindi nel caso di nuove aperture è un evento importante da sottolineare. Quindi se ad aprire è una farmacia e a

gestirla un esperto farmacista che può supportare e consigliare i residenti oltre al proprio medico di base è una iniezione di gioia e fiducia. È così che il dottor Mauro Pivanti con l'entusiasmo di un 'giovane' imprenditore ha deciso di aderire al bando regionale e aprire una farmacia a Stiatico come da proposta dell'amministrazione. Stiatico è la frazione di San Giorgio più popolosa e vicina a Bologna con una comunità attiva anche grazie alla parrocchia. Grazie anche a questa im-

portante collaborazione abbiamo deciso di concedere in uso una saletta comunale per potenziare i servizi in frazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%

Una storia di affetto e cura lunga 35 anni

Celebrazione alla Rsa 'La Torre' con ospiti e operatori. La presidente Casarini: «Mettiamo al centro il benessere e la dignità degli anziani»

GALLIERA

La casa residenza La Torre di Galliera, gestita dalla cooperativa Cadi ai, compie quest'anno 35 anni. La ricorrenza è stata celebrata nella sede della struttura in via Coronella 75 con un evento che ha voluto, tra l'altro, ripercorrere le tappe principali della sua storia e del servizio offerto alle persone anziane e non autosufficienti. La festa era aperta a tutta la comunità per spegnere simbolicamente le candeline insieme alle ospiti e agli ospiti e alle loro famiglie. La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali del sindaco di Galliera, Stefano Zanni, del direttore del Distretto Pianura Est dell'Azienda USL di Bologna, Giampaolo Marino, e della presidente Cadi ai, Giulia Casarini. A seguire, le testimonianze dei familiari degli ospiti hanno reso più vivo e autentico il significato di questo anniversario. Il momento centrale è stato l'inaugurazione della mostra

'35 anni di cura e dedizione: 1990-2025', un percorso che ripercorre la memoria e i valori che hanno guidato La Torre in questi decenni. Non sono mancati i momenti di festa: un buffet conviviale, il taglio della torta e la musica dal vivo di Novella Lavezzo. «Si tratta di un traguardo davvero molto significativo – il sindaco Stefano Zanni elogia il lavoro svolto –: trentacinque anni di cura, di affetto, di dedizione quotidiana, di vicinanza alle persone più fragili, ai nostri anziani che hanno dato tanto alle nuove generazioni e che meritano il rispetto, la dignità e la serenità che questa struttura vuole offrire. Un ringraziamento a tutto il personale di Cadi ai, capace negli anni – anche in quelli più difficili e complessi – di mantenere viva questa realtà non venendo mai meno al suo impegno nelle cure, nell'assistenza, nella vicinanza, ma cercando anzi di migliorarsi sempre più: introducendo servizi nuovi, curando l'ambiente, promuovendo attività che non siano solo funzionali, ma che facciano

sentire ogni persona accolta, ascoltata, rispettata per quello che è. Perché oltre alle cure, contano la gentilezza, il calore umano, il dialogo, la compagnia». «La Torre rappresenta per Galliera e il territorio circostante un luogo familiare che ha al centro la dignità e il benessere delle persone anziane e non autosufficienti – afferma la Presidente Cadi ai, Giulia Casarini –. Da 35 anni in questo luogo coniughiamo professionalità e attenzione alla persona, con l'obiettivo di garantire un servizio che guardi a tutte le sfere di vita della persona: assistenza e cura, ma anche qualità di vita e socialità. Questo anniversario è stata l'occasione anche per ringraziare chi ogni giorno rende possibile questo percorso in particolare operatrici e operatori e le famiglie».

z.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa alla casa residenza La Torre di Galliera, gestita dalla cooperativa Cadi ai, con operatori, ospiti e famiglie



Peso: 48%

Un trionfo di bellezza nei luoghi nascosti

Questo fine settimana aperture eccezionali di dimore storiche in città e provincia con le Giornate Fai d'Autunno: ecco dove

di **Amalia Apicella**

Potrete ammirare affreschi nascosti, statue conservate in palazzi solitamente inaccessibili o percorrere itinerari naturalistici unici. Sarà tutto possibile sabato e domenica durante le *Giornate Fai d'Autunno*, che nell'edizione primaverile hanno raccolto 12mila visite tra Bologna e Città metropolitana. Questo weekend sono undici le aperture straordinarie - quattro in centro e sette in provincia -, per le quali sono previste visite gratuite e senza prenotazione, sotto la guida dei volontari Fai.

Via Galliera ne racchiude due: lo splendido **Palazzo Merendoni** (al civico 26) e **Palazzo Savioli** (al 40). Durante la visita al primo, si potranno osservare le grandi decorazioni volute dai conti che acquistarono il palazzo nel Settecento, restaurate nel 2018 da Coldiretti Emilia Romagna che ancora oggi ha la propria sede nell'edificio. «Quando ci siamo trasferiti, abbiamo scelto di portare l'agricoltura nel cuore del centro storico - sottolinea il direttore regionale di Coldiretti, **Marco Allaria Olivieri** -. Una decisione che ri-

sponde alla chiara volontà di valorizzare e proteggere sia il patrimonio artistico sia quello ambientale». L'interno presenta il tipico scalone bolognese, arricchito da statue di **Domenico Piò** e da un dipinto di **Gaetano Gandolfi**. La visita a Palazzo Merendoni comprenderà anche il piccolo appartamento in cui ha soggiornato per un breve periodo **Lord Byron**, che passò per Bologna prima di trasferirsi a Ravenna. Previste visite in francese, russo e albanese organizzate dal *Fai Ponte tra Culture* (orari di apertura: dalle 10 alle 18).

Anche nelle sale di **Palazzo Savioli** - il cui proprietario fu il poeta **Ludovico Vittorio Savioli** - ha vissuto **Lord Byron** con la sua amata **Teresa Guiccioli** (ingresso riservato ai soli iscritti Fai, con possibilità di iscriversi al momento della visita). In piazza Cavour troviamo il palazzo che ospita la **Banca d'Italia**. Voluto e costruito come importante sede istituzionale, è stato oggetto di importanti lavori di ricerca e restauro specialmente per quanto riguarda il portico decorato dall'artista **Gaetano Lodi**. Solo domenica sarà possibile visitare gli spazi di **Villa Guastavillani** e del **Nuovo Campus Bologna Bu-**

siness School (via degli Scalini 18). Si potrà guardare il paesaggio dei primi colli bolognesi, in un dialogo innovativo tra una villa dell'aristocrazia bolognese e gli spazi del campus progettato da **Mario Cucinella**.

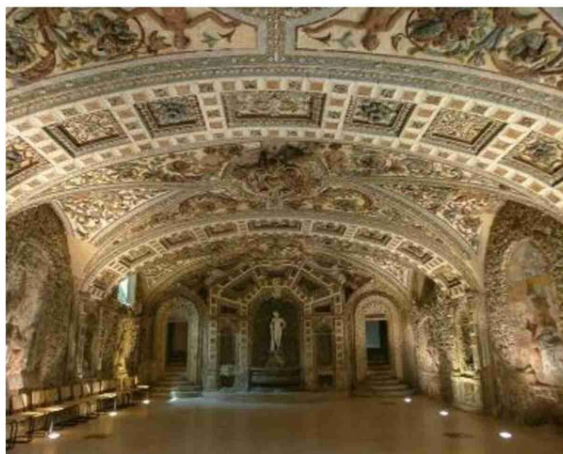
Tantissime sono le aperture che coinvolgono il territorio della Città metropolitana: il **Palazzo Comunale** di Budrio, ex dimora gentilizia e convento; l'oasi di biodiversità il **Quadrone** a Medicina; il borgo di **Portonovo**. A Castel Maggiore, il gruppo Fai Pieve di Cento si occupa dell'apertura del **Reggimento Genio Ferrovieri**. A Imola, si potrà visitare la **Cooperativa Ceramica** d'Imola, la scuola dell'infanzia e giardino **Principe di Napoli**. E, infine, l'apertura proposta dal Gruppo Fai Appennino della Casa-studio di **Giorgio Morandi** a Grizzana Morandi.

IN CITTÀ

Dal Palazzo Merendoni, oggi sede della Coldiretti, fino alla Banca d'Italia

IN PROVINCIA

Dal Comune di Budrio, ex convento, al Genio Ferrovieri di Pieve di Cento



Peso: 51%

Serie D, alle 15 i trentaduesimi di finale in trasferta. All'orizzonte in campionato c'è l'Imolese

Progresso, il big match in coppa contro Piacenza Ma Graffiedi deve fare i conti col derby di domenica

Sarà un mercoledì di coppa quello di oggi per il Progresso di Mattia Graffiedi. Alle 15, i rossoblù faranno infatti visita alla corazzata Piacenza in una gara che mette sul piatto i trentaduesimi di finale di Coppa Italia Serie D.

Sarà quasi sicuramente l'occasione per vedere all'opera chi, in questo avvio di stagione, ha trovato meno spazio in quanto il team di Castel Maggiore, in corsa per l'obiettivo salvezza, non può certo permettersi di perdere ulteriori energie in chiave campionato.

Reduce dalla prima, importantissima vittoria centrata tre giorni fa sul campo del più quotato

Cittadella Vis Modena, la band di Graffiedi ha infatti già la mente rivolta all'importante derby salvezza in programma domenica pomeriggio, al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore, contro la diretta rivale Imolese.

Questo il programma completo dei trentaduesimi di finale in campo oggi pomeriggio: Asti-Chisola, Ligorna-Novaromentin, Valdo-Sestri Levante, Tau Altopascio-Pistoiese, Prato-Aquila Montevarchi, Correggese-Imolese, Piacenza-Progresso, Pavia-Sant'Angelo, Nuova Sondrio-Breno, Folgore Caratese-Club Milano, Brusaporto-Virtus Ciserano-Bergamo, Chievoverona-Rovato Vertovese, Este-Viga-

sio, Cjarlins Muzane-Brian Lignano, Luparense-Mestre, Orvieto-Siena, Follonica Gavorrano-Valmontone, Forsempronese-Ancona, Foligno-A Atletico Ascoli, Notaresco-Teroli, Albalonga-L'Aquila, Grosseto-Unipomezia, Trastevere-Budoni, Savoia-Paganese, Città di Fasano-Gravina, Martina-Sarnese, Ferrandina-Francavilla, Nocerina-Gelbison, Sambiasi-Reggina, Castrumfava-Nuova Igea Virtus, Enna-Sancataldese.

Nicola Baldini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%

BASKET DR1

Poluzzi e Noferini: l'International vola

Parte nel migliore dei modi la nuova stagione dell'International Imola (targata Easy Car), vittoriosa per 77-70 con i Raggisolaris Academy nella prima giornata del torneo di Divisione Regionale 1. Nei minuti finali sono le giocate offensive dei veterani Poluzzi e Lorenzini a indirizzare la

contesa verso i biancorossi, abili anche difensivamente. A livello realizzativo è Poluzzi il miglior marcatore (21), ben coadiuvato da Noferini (16) con Roli, Carbone e Lorenzini che si fermano a 8, a certificare l'apporto collettivo nella squadra di coach Pizzi. L'Easy Car tornerà in campo venerdì a San Pietro in

Casale contro la Veni. **Il torneo** di Dr2 partirà questo weekend. La Grifo dovrà aspettare il 18 ottobre al PalaRuggi con Argenta.

I. m.



Peso: 6%